

Novena del perdono



► a San Josemaría Escrivá

Preghiera a San Josemaría



San Josemaría Escrivá

Fondatore dell'Opus Dei

PREGHIERA

O Dio, che per mediazione di Maria Santissima concedesti a San Josemaría, sacerdote, innumerevoli grazie, scegliendolo come strumento fedelissimo per fondare l'Opus Dei, cammino di santificazione nel lavoro professionale e nell'adempimento dei doveri ordinari del cristiano, fa' che anch'io sappia trasformare tutti i momenti e le circostanze della mia vita in occasioni per amarti e per servire con gioia e semplicità la Chiesa, il Romano Pontefice e tutte le anime, illuminando i cammini della terra con la fiamma della fede e dell'amore.

Concedimi, per intercessione di San Josemaría, la grazia che ti chiedo: ... (si chiedi). Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

1° giorno

Per avere la pace nel cuore

► **Riflessioni:** Parole di San Josemaría Escrivá

Non è da Dio ciò che ruba la pace dell'anima (Cammino, n. 258).

Caratteristica evidente di un uomo di Dio, di una donna di Dio, è la pace della sua anima: ha "la pace" e dà la pace alle persone che frequenta (Forgia, n. 649).

Bisogna unire, bisogna comprendere, bisogna scusare. Non alzare mai una croce soltanto per ricordare che qualcuno ha ammazzato qualcun altro. Sarebbe lo stendardo del diavolo. La Croce di Cristo è tacere, perdonare e pregare gli uni per gli altri, perché tutti trovino la pace (Via Crucis, VIII stazione, n. 3).

Come Cristo "passò facendo il bene" (At 10, 38), così anche noi, negli itinerari umani dobbiamo compiere una grande semina di pace (È Gesù che passa, n. 166).

► **Intenzione**

Signore, tu sai quanto desidero avere la tua pace dentro di me, però so bene che non potrò averla finché mantengo amarezze e risentimenti nel cuore, come ferite che non cicatrizzeranno mai.

Vorrei essere capace di fare quello che dice San Paolo: "Sopportatevi a vicenda e perdonatevi scambievolmente, se qualcuno abbia di che lamentarsi nei riguardi degli altri. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori" (Col 3, 13.15). Senza il tuo aiuto, Signore, solo col mio sforzo, mai otterrò questa pace.

Per questo ti chiedo umilmente, per intercessione di San Josemaría, la grazia di saper perdonare. Purifica il mio cuore dalla contaminazione dell'odio, della rabbia, dell'antipatia e di altri sentimenti amari che dividono, anche se credo che la mia reazione sia adeguata alle colpe e alle offese degli altri.

► **Recitare la preghiera a San Josemaría Escrivá (pag. 2)**

2° giorno

Per comprendere e scusare

► **Riflessioni:** Parole di San Josemaría Escrivá

Non pensare mai male di nessuno, nemmeno se le parole o le opere di qualcuno te ne danno ragionevole motivo (Cammino, n. 442).

Più che nel “dare”, la carità consiste nel “comprendere”. — Perciò, cerca una scusante per il tuo prossimo — ne troverai sempre — se hai il dovere di giudicare (Cammino, n. 463).

Mettiti sempre nei panni del tuo prossimo: così guarderai serenamente i problemi o le questioni, non ti inquieterai, sarai comprensivo, scuserai, correggerai quando e come sia necessario, e riempirai il mondo di carità (Forgia, n. 958).

► **Intenzione**

Gesù, Tu vedi quanto mi costa comprendere gli altri, guardarli benignamente e scusare le loro mancanze, grandi o piccole, quando mi turbano e mi feriscono.

Voglio chiederti la grazia di compiere quello che ci hai comandato: “Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato” (Lc 6, 37).

Tu sai, Signore che spesso vedo, prima di tutto, il lato negativo delle persone, quello che mi dà fastidio, quello che considero assurdo e insopportabile, quello che mi amareggia. E così acquisisco il vizio di pensare male e di parlare male degli altri.

Signore abbi misericordia di me, che sono così poco misericordioso. Anche se non me lo merito, Ti prego di concedermi, per intercessione di San Josemaría, un cuore capace di comprendere, di scusare e di perdonare.

► **Recitare la preghiera a San Josemaría Escrivá (pag. 2)**

3° giorno

Per vincere l'orgoglio

► **Riflessioni:** Parole di San Josemaría Escrivá

Se tu sei così miserabile, perché ti meravigli che gli altri abbiano le loro miserie? (Cammino, n. 446).

D'accordo: quella persona è stata cattiva con te. — Ma tu non ti sei comportato ancor peggio con Dio? (Cammino, n. 686).

Sfòrzati, se è necessario, di perdonare sempre coloro che ti offendono, fin dal primo istante, perché, per quanto grande sia il danno o l'offesa che ti fanno, molto di più ti ha perdonato Iddio (Cammino, n. 452).

Respingete la superbia, siate compassionevoli, abbiate carità; prestatevi mutuamente l'aiuto della preghiera e dell'amicizia sincera (Forgia, n. 454).

► **Intenzione**

Signore, è vero che io prego e, nell'orazione, ti chiedo perdono..., però continuo a non perdonare quelli che mi offendono. Perdonami per aver disprezzato le parole del tuo Figlio Gesù, che tante volte ripeto nel recitare il Padre Nostro: "Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori" (Mt 6, 12).

Capisco che, se fossi sincero, in fondo a questa durezza scoprirei il mio orgoglio. Riconosco che sono suscettibile, che mi mostro facilmente amareggiato, che interpreto male quello che gli altri dicono o fanno, e che la più piccola insinuazione mi lascia frastornato... E Tu, Gesù, che cosa facevi quando ti maltrattavano? Che cosa fai con me quando Ti maltratto con i miei peccati? So bene che, tutte le volte che vado a confessarmi, tu mi dici: "Io ti assolvo".

Signore, non voglio essere ipocrita! Per intercessione di San Josemaría, concedimi la grazia di essere umile, condizione indispensabile per poter perdonare.

► **Recitare la preghiera a San Josemaría Escrivá (pag. 2)**

4° giorno

Per vincere l'ira

► **Riflessioni:** Parole di San Josemaría Escrivá

La stessa cosa che hai detto, dilla in altro tono, senza ira: il tuo ragionamento guadagnerà forza e, soprattutto, non offenderai Dio (Cammino, n. 9).

Non rimproverare quando senti indignazione per la mancanza commessa. — Aspetta il giorno seguente, o ancora di più. E poi, con calma, purificata l'intenzione, non tralasciare di riprendere. — Otterrai di più con una parola affettuosa che con una discussione di tre ore. — Modera il tuo temperamento (Cammino, n. 10).

Taci, ogni qualvolta senti dentro di te il ribollire dell'indignazione. — E questo, anche se fossi giustissimamente adirato.— Perché, malgrado la tua discrezione, in quei momenti dici sempre di più di quello che vorresti (Cammino, n. 656).

► **Intenzione**

Penso, Gesù, a Te e alle tue parole: “Imparate da me, che sono mite e umile di cuore” (Mt 11, 29). E poi penso a me: alle mie irritazioni, alle mie reazioni violente, ai miei modi bruschi, all'ira che ribolle dentro di me, presumendo che sia logico trattare duramente gli altri perché “ho ragione io”. E, così credo di essere cristiano!

Cristiano era San Paolo, che chiedeva: “Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira, clamore e maldicenza con ogni sorta di malignità” (Ef 4, 31). Cristiano era San Josemaría, che rispondeva alle calunnie con un atteggiamento costante di “tacere, lavorare, perdonare, sorridere”.

Interveniva a difesa della giustizia solo quando l'ingiuria riguardava cose di Dio o terze persone innocenti. Cuore mite e umile di Gesù, per intercessione di San Josemaría, rendi il mio cuore simile al tuo.

► **Recitare la preghiera a San Josemaría Escrivá (pag. 2)**

5° giorno

Per vincere il rancore

► **Riflessioni:** Parole di San Josemaría Escrivá

Che anima meschina quella di chi conserva gelosamente un proprio «elenco dei danni»!... Con questi sventurati è impossibile convivere. La vera carità, così come non tiene conto dei «continui e necessari» servizi che presta, nemmeno annota, «omnia suffert» — tutto sopporta —, le sgarberie che subisce (Solco, n. 738).

Perdonare. Perdonare con tutta l'anima e senz'ombra di rancore! Atteggiamento sempre grande e fecondo. — Questo è stato il gesto di Cristo mentre veniva inchiodato alla Croce: «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno», e da lì vennero la tua salvezza e la mia (Solco, n. 805).

Dio non si scandalizza degli uomini, non si stanca delle nostre infedeltà (È Gesù che passa, n. 64).

Non ho mai trattato male chi mi ha voltato le spalle, neppure quando i miei desideri di aiutare sono stati ripagati con lo scherno (Amici di Dio, n. 59).

► **Intenzione**

Dio mio, so che il risentimento è una ferita che l'amor proprio, pieno di orgoglio, apre e rivanga nel cuore, che è una cancrena che l'odio coltiva nell'anima. Io lo temo, Dio mio, perché l'ho già scoperto dentro di me, aggrappato come un granchio.

Qualcuno diceva che il risentimento è la fornace del diavolo. Aveva ragione. Anch'io sento che il rancore è un fuoco maledetto che brucia l'amore, la comprensione e la pace che dovrebbero caratterizzare sempre la relazione tra i figli di Dio.

Liberamene, Gesù! Aiutami a scacciare questo male per mezzo della confessione frequente. Concedimi, per intercessione di San Josemaría, forze dal Cielo per perdonare, per dimenticare. Che io non conservi nessun rancore.

Al contrario, che io riponga le mie amarezze nel tuo cuore e lì impari a dire: "Padre, perdona loro!" (Lc 23, 34).

► **Recitare la preghiera a San Josemaría Escrivá (pag. 2)**

6° giorno

Per vincere le discordie in famiglia

► **Riflessioni:** Parole di San Josemaría Escrivá

La convivenza è possibile quando tutti si sforzano di correggere i propri difetti e cercano di passar sopra alle manchevolezze degli altri (Colloqui, n. 108).

È la pazienza che ci spinge a essere comprensivi con gli altri, persuasi che le anime, come il vino buono, migliorano col tempo (Amici di Dio, n. 78).

Il nostro amore deve essere abnegato, quotidiano, ricco di mille sfumature di comprensione, di sacrificio silenzioso, di donazione nascosta (È Gesù che passa, n. 36).

Di tacere non ti pentirai mai: di parlare, molte volte (Cammino, n. 639).

► **Intenzione**

Dio mio, tu sai che mi costa molto scusare, nella vita familiare, le mancanze di considerazione nei miei confronti: mancanze di attenzione, di rispetto, di pazienza e di delicatezza; e sai che mi costa ancora di più ammettere che anch'io cado in queste stesse mancanze. Ti chiedo aiuto perché, con la tua grazia e per intercessione di San Josemaría, io sia capace di vincere la falsa autostima e di vivere come ci chiede San Paolo: “con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore” (Ef 4, 2).

Liberami, Signore, dall'ossessione temeraria di considerare che solo io ho ragione; dai modi grossolani, dall'impazienza davanti a piccole mancanze, dalle discussioni per cose senza importanza... Ti chiedo la carità di saper tacere, sorridere, far buon viso, e chiedere scusa per i miei eccessi nel correggere. E se fosse necessario, ti chiedo lo spirito eroico del perdono con cui hai accolto Giuda nell'orto, quando Ti ha tradito.

► **Recitare la preghiera a San Josemaría Escrivá (pag. 2)**

7° giorno

Per fare il primo passo

► **Riflessioni:** Parole di San Josemaría Escrivá

Il Padre del Cielo perdona qualsiasi offesa, quando il figlio torna a Lui, quando si pente e chiede perdono. Anzi, il Signore è a tal punto Padre da prevenire il nostro desiderio di perdono: è Lui a farsi avanti aprendoci le braccia con la sua grazia (È Gesù che passa, n. 64).

Il Signore ha preso l'iniziativa, ci è venuto incontro. Ci ha dato questo esempio (Amici di Dio, n. 228).

È nel Sacramento della Penitenza che tu e io ci rivestiamo di Gesù Cristo e dei suoi meriti (Cammino, n. 310).

► **Intenzione**

Dio, Padre di misericordia, apro il Vangelo e vedo che Gesù mi chiede di fare sempre il primo passo per la riconciliazione, di essere io il primo a prendere l'iniziativa di chiedere e offrire il perdono: “lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con il tuo fratello” (Mt 5, 24).

È giusto che Tu mi chieda di fare quello che Tu hai fatto. In effetti, San Paolo dice che “mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi” (Rm 5, 8). Dio mio, come mi costa fare questo passo quando sono convinto di avere ragione, e che l'offeso sono io! Mi sembra qualcosa di sovrumano. Solo con la tua forza, Signore!

San Josemaría, intercedi per me, perché mi decida a cercare l'aiuto di Dio, facendo una confessione sincera, perché è in questo sacramento che posso trovare la grazia di cui ho bisogno.

► **Recitare la preghiera a San Josemaría Escrivá (pag. 2)**

8° giorno

Per ricambiare il male col bene

► **Riflessioni:** Parole di San Josemaría Escrivá

Alla nostra recidività nel male, Gesù risponde con la sua insistenza nel redimerci, con abbondanza di perdono (Via Crucis, VII stazione).

Gli uomini, la loro vita e la loro felicità, valgono tanto che lo stesso Figlio di Dio si dona loro per redimerli, purificarli, elevarli (È Gesù che passa, n. 165).

Compito del cristiano: annegare il male nella sovrabbondanza del bene (Solco, n. 864).

Abituati a rispondere alle sassate dei poveri “odiatori” con una sassaiola di Avemarie (Forgia, n. 650).

► **Intenzione**

O buon Gesù, io riconosco che, quando mi sento offeso, comincia a ribollire dentro di me il desiderio della rivincita. Proprio quello che tu non hai fatto!

Com'è difficile dominare la fantasia delle vendette, piccole o grandi, che la mia immaginazione costruisce. E, tuttavia, so che dovrei pensare a perdonare!

Fa', Signore, che, quando mi sento così, mi vengano in mente le parole tue: “Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano” (Mt 5, 44) e quelle di San Paolo: “Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male” (Rm 12, 21).

Ti supplico, Signore, che la meditazione delle parole di San Josemaría per questo giorno risvegliino in me, per sua intercessione, la decisione di pregare sempre per quelli che mi fanno del male e di augurare loro il bene, di “affogare il male nell'abbondanza di bene”.

► **Recitare la preghiera a San Josemaría Escrivá (pag. 2)**

9° giorno

Per chiedere l'aiuto della Madonna

► **Riflessioni:** Parole di San Josemaría Escrivá

Molto dovette soffrire il Cuore dolcissimo di Maria, nell'assistere alla crudeltà collettiva, all'accanimento dei carnefici, nella Passione e Morte di Gesù. Maria non parla. Come suo Figlio, ama, tace e perdona. Questa è la forza dell'amore (Amici di Dio, n. 237).

Se veramente siamo figli di Maria, riusciremo a comprendere il comportamento del Signore, il nostro cuore si dilaterà e avremo viscere di misericordia (È Gesù che passa, n. 146).

Abituati a mettere il tuo povero cuore nel Dolce e Immacolato Cuore di Maria, affinché te lo purifichi da tante scorie, e ti conduca al Cuore Sacratissimo e Misericordioso di Gesù (Solco, n. 830).

► **Intenzione**

Madre di misericordia, consolatrice degli afflitti, rifugio dei peccatori, Tu che ti sei unita al sacrificio di Gesù, mentre spargeva il sangue sulla Croce per purificarci dai nostri peccati, abbi compassione di noi, poveri peccatori, che non riusciamo a perdonare.

Fa' che, quando sentiamo che ci infiammano il rancore, la rabbia o il desiderio di vendetta, ci ricordiamo di Te; fa' che non dimentichiamo che abbiamo una Madre che ci ama e che vuole addolcire la durezza del nostro cuore col calore del suo Cuore Immacolato.

Madre, accoglici in grembo come bambini piccoli; calma col tuo sorriso la nostra collera; ottienici da tuo Figlio il dono di scusare, di dimenticare e di non rivangare amarezze, e di amare e voler bene a quelli che non ci vogliono bene. Conducici, Madre – come chiede San Josemaría –, al Cuore Sacratissimo e Misericordioso di Gesù.

► **Recitare la preghiera a San Josemaría Escrivá (pag. 2)**

Autore: P. Francisco Faus

Autorizzazione ecclesiastica:

+ Benedito Beni dos Santos
Vescovo Ausiliare di San Paolo
San Paolo, 8 aprile 2003.

Coloro che ottengono grazie per intercessione di San Josemaría Escrivá sono pregati di inviarne comunicazione alla Prelatura dell'Opus Dei – Ufficio per le Cause dei Santi:

Ufficio per le Cause dei Santi
della Prelatura dell'Opus Dei in Italia
Via Cosimo del Fante, 19
20122 Milano
E-mail: info.it@opusdei.org

Ulteriori informazioni su San Josemaría Escrivá:

www.it.josemariaescriva.info
www.it.escrivaworks.org
www.opusdei.it